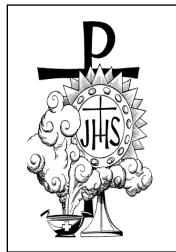


ADORAZIONE
DOMENICA 26 APRILE
III di Pasqua
periodo del coronavirus



Introduzione dell'Arcivescovo

Canto n.276 ADORO TE

Sac.

- Sia lodato e ringraziato ogni momento
il santissimo e divinissimo Sacramento.
- Gloria.. *(per tre volte)* **come era in principio ora è sempre...**
- Gesù ti amo ... **venga il tuo Regno**

Preghiera corale (a cori alterni)

- ***In Cristo Gesù, noi che un tempo eravamo lontani, siamo diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che ci divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne.***
- Egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia.
- ***Egli è venuto ad annunciare pace a noi che eravamo lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.***
- Così noi non siamo più stranieri né ospiti, ma siamo concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù.

Silenzio

Sac.

In questo momento di grazia sentiamo, o Signore, l'insopprimibile bisogno di avere accanto tutti i nostri fratelli e le nostre sorelle, in special modo i più sofferenti.

Il tuo corpo offerto e donato ci raccoglie, ci unisce e ci salda nella comunione con te.

Se in noi c'è un palpito che non è amore prendilo tu: lo depongo nel tuo Cuore.

Gesù Eucaristia, il tuo amore ci purifichi, ci renda generosi e illumini la nostra solitudine e il dolore di questi giorni.

Conforta ogni stanchezza e rasserena ogni angoscia.

Tu che sei, **eccesso di misericordia** infinita, non rifiuti nessuno, ma nel tuo sposare la nostra umanità sei divenuto presenza che salva il mondo

A te ci consegniamo fiduciosi, presenza che non muore e ci dona la vita eterna.

AMEN

Silenzio

Proclamazione della Parola

 **Vangelo Lc 24, 13-35**

Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto

le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore

Riflessione dell'Arcivescovo

Silenzio

Invocazioni

Sac. Anche noi, spesso, ci ritroviamo smarriti sulle strade della vita, vacillanti nella nostra fede e con lo sguardo che ha perso l'orizzonte del Suo amore. Preghiamo con fiducia perché la Sua presenza non manchi a ciascuno come consolazione e speranza.

Rit. **Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, chi ha Dio nulla gli manca.**

Nulla ti turbi, nulla ti spaventi, solo Dio basta.

L. Quando la delusione del vivere amareggia e rinchiude in se stessi. **RIT**

L. Quando lo sguardo è incatenato dalla disperazione. **RIT**

L. Quando ci allontaniamo dalla sorgente della vita, catturato dal desiderio di facili soluzioni alle fatiche del vivere. **RIT**

L. Quando la sofferenza e il dolore schiacciano disorientando la fede. **RIT**

Silenzio

Canto n. 204 COME FUOCO VIVO

Sac. Come i Discepoli di Emmaus, riconosciamo Gesù in mezzo a noi, e a Lui affidiamo la nostra invocazione di pace per ogni fratello e sorella, cantando insieme:

**DA PACEM DOMINE, DA PACEM DOMINE
IN DIEBUS NOSTRIS (2 volte)**

- 1 Per Papa Francesco e la Chiesa intera, perché in questo momento di smarrimento e dolore siano segno di speranza e di pace per il mondo.
- 2 Per quanti, smarriti e delusi, hanno perso la pace del vivere, perché possano ritrovare forza, fiducia e pace nel Signore Risorto.
- 3 Per chi si è lasciato ferire dalla paura e dalla rabbia, perché ritrovi nella testimonianza di amore dei fratelli la forza e il coraggio per andare avanti.
- 4 Pace, Signore, per i nostri giorni segnati dai tanti lutti e dalla povertà che divora la serenità delle famiglie, donaci te stesso che si pace e amore.

Padre Nostro

Canto n. 291 Tantum Ergo

ORAZIONE Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa che adoriamo con viva fede il Santo Mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della Redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

BENEDIZIONE SOLENNE

ACCLAMAZIONI

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

Canto n. 32 RESTA QUI CON NOI

Parole del Vescovo e REGINA COELI